

CON LA NOMINA DEI MEMBRI SOCIALDEMOCRATICI

Formata una commissione tra PSI e PSDI per i problemi dell'unificazione socialista

Un discorso del compagno Pertini sugli avvenimenti ungheresi l'unificazione ed i rapporti tra il Partito socialista ed il Partito comunista

Dopo le conclusioni del Consiglio nazionale del PSDI, che si è in sostanza pronunciato per una certa accelerazione del processo di unificazione socialista, senza tuttavia porre in questione il problema dei rapporti con la D.C. e con il governo, la Direzione del PSDI ha nominato ieri i suoi cinque rappresentanti nella commissione mista PSDI-PSI. Tale commissione, come è noto, dovrà esaminare i problemi che via via si presentano sulla strada dell'unificazione. Un certo ritardo nella formazione di questa commissione aveva fatto pensare che, essendosi opposti da parte della D.C. e del governo, ma, se un ostacolo esisteva, è stato superato. Sono stati nominati a far parte della commissione Saragat, De Michelis, Cossiga, Simonini e Zagari, rappresentanti tutte le correnti e sfumature del PSDI. Un colloquio che si è seguito in giornata tra Saragat e Segni ha valso per un'intesa di massima tra i due partiti, che si sono convenuti di lavorare insieme per la soluzione dei problemi che si presentano nell'unificazione socialista.

La Commissione mista PSDI-PSI, che si è formata ieri, ha per compito di esaminare i problemi che via via si presentano sulla strada dell'unificazione socialista. Un certo ritardo nella formazione di questa commissione aveva fatto pensare che, essendosi opposti da parte della D.C. e del governo, ma, se un ostacolo esisteva, è stato superato. Sono stati nominati a far parte della commissione Saragat, De Michelis, Cossiga, Simonini e Zagari, rappresentanti tutte le correnti e sfumature del PSDI. Un colloquio che si è seguito in giornata tra Saragat e Segni ha valso per un'intesa di massima tra i due partiti, che si sono convenuti di lavorare insieme per la soluzione dei problemi che si presentano nell'unificazione socialista.

Il programma dei lavori della Corte Costituzionale

La Corte costituzionale si è riunita stamane alle 9 in camera di consiglio per l'esame delle questioni discusse nella udienza pubblica del 17 u.s. Onorevole, tutte le questioni che la Corte tornerà a riunirsi il pomeriggio delle 17 alle 22. Domani, martedì, continueranno le riunioni in Camera di consiglio alle ore 9 alle 14 e dalle 17 alle 22.

Il dibattito sull'Ungheria all'interno del Partito

Nelle organizzazioni di Partito si è aperto un vasto dibattito sugli avvenimenti d'Ungheria. In Polonia, che si inserisce nella discussione pregressa, sono pervenute al nostro giornale molte lettere e ordinari del giorno, che approvano la posizione presa dalla Direzione del Partito. E' da deplorare invece che alcuni ordini del giorno, espressioni critiche e posizioni diverse da quelle del Partito, vengano presentati al dibattito. Molti di questi, si levano dalla massa operaia, altri dalla stampa borghese, altri ancora dalla stampa socialista. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

Il dibattito sul problema ungherese, che si è aperto in tutte le organizzazioni di Partito, ha messo in evidenza la necessità di una maggiore chiarezza e di una maggiore unità di azione. La Direzione del Partito, che non ha fatto oggetto di speculazione e di attacchi, si è trovata a dover affrontare un dibattito in cui si è venuta a conoscenza in serata di quanto accaduto. Alcuni compagni, infatti, di uno di questi ordini del giorno hanno fatto pervenire al nostro giornale, in seguito a lettera, una nota dalla quale risulta che essi si sono recati a trasferire fuori dalla sede sede giusta il dibattito interno di partito, e dichiarano che è stata capita la loro buona fede.

LA LIMITAZIONE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA AL CENTRO DI DECINE DI MANIFESTAZIONI

Colonne di lavoratori proseguono in Calabria la occupazione delle terre dei grossi proprietari

Uomini, donne e bambini si portano sui fondi degli agrari - Cariche della polizia e numerosi arresti - Gli assegnatari della Sila in lotta per la democratizzazione dell'Ente - Un passo della C.d.L. di Catanzaro

CATANZARO, 29. — La lotta per la terra e la democratizzazione dell'Ente Sila, che ha visto finora la partecipazione di 350-400 persone circa, uomini, donne e bambini, ed hanno attuato questa manifestazione chiedendo l'esproprio di nuove terre. A Catanzaro, nella notte del 29, questa mattina sono scesi pure sui fondi portandovi cartelloni rivendicativi, forti colonne di contadini.

A Verzino centinaia di contadini sono scesi sulla terra degli eredi Montanari per occuparla e procedere alla coltura e alla zappatura. Anche qui la colonna dei lavoratori era composta da uomini e donne e bambini, e tutti gli strumenti di lavoro sono stati portati da loro. I lavoratori della terra lottano anche per la democratizzazione dell'OVS per un più giusto rapporto fra assegnatari e OVS.

E' il caso questo del comune di Cutro, dove alcune centinaia di assegnatari dell'Ente Sila sono stati fermati dopo la pronta reazione degli assegnatari, sono stati liberati. Molti contadini, peraltro, si trovano in prigione in vari comuni della provincia.

Sila C.d.L., unitamente alla Associazione dei contadini e alla lega braccianti ha richiesto che i 600 senza terra di Strongoli abbiano almeno 5 tonnellate ciascuno di terra. Il fatto che per la segreteria provinciale della C.d.L. ha chiesto di essere ricevuta questa sera dal prefetto di Catanzaro per avanzare le seguenti richieste: concessione immediata di tutte le terre espropriate dall'OVS, la non assegnazione di terre incolte e malcoltivate, attraverso il funzionamento della commissione prevista dalla legge o trattative dirette; applicazione dell'impossibile di non versare un contributo di quella parte che

riguarda la trasformazione fondiaria e le opere di piccola bonifica; concessione di anticipo agli assegnatari dell'OVS per seminare; applicazione della legge speciale della Calabria attraverso l'effettivo impiego della somma prevista per il primo anno di attività; preparazione di un vasto programma assistenziale da parte dei ricenti e organi a ciò preposti per il prossimo inverno attraverso l'apertura di mensa, sussidio ai vecchi, malati e indigenti, reperimento attraverso la C.d.L. di almeno 10 milioni di lire di lavoro per tutto il periodo invernale; rilascio dei contadini e lavoratori arrestati.

La Giornata del contadino

Domani si sono le celebrazioni indette per la «Giornata del contadino» che al discorso del sen. Emilio Sereni, già pubblicato nella nostra edizione di ieri, altri dirigenti delle organizzazioni contadine e sindacali hanno preso la parola davanti ad altissimi comizi.

A Vico (Firenze), Giorgio Vignani, segretario generale della Alleanza contadina, ha affrontato il problema della pensione ai coltivatori diretti e ai mezzadri, sottolineando come non bastino le generiche promesse del presidente del Consiglio per risolvere il problema. Quanto alla politica agraria del governo, ha aggiunto l'oratore, essa ha portato alla distruzione dei beni di consumo attraverso la espropriazione delle terre e la lunga durata delle campagne hanno finito per colpire i piccoli e medi produttori.

A Mirandola (Modena) ha parlato il sen. Rissotto. Il segretario della CGIL ha sottolineato che la politica agraria del governo, ha portato alla distruzione dei beni di consumo attraverso la espropriazione delle terre e la lunga durata delle campagne hanno finito per colpire i piccoli e medi produttori.

Annulata una sentenza contro il compagno Pellegrini

La Corte di Appello di Roma ha annullato la sentenza del Tribunale speciale fascista che aveva condannato il compagno Pellegrini a 20 anni di carcere. Si risolve così l'assurdo tentativo di far cadere la sentenza per la quale il compagno Pellegrini, mentre era stato eletto senatore per la lotta antifeudale, sulla base della stessa condanna interdetto dal pubblico ufficio.

Il «Rock and Roll» condannato dalla Chiesa

L'agenzia «Dies» ha scritto ieri di aver appreso che il famoso ballo denominato «Rock and Roll» sarà proibito dalla Chiesa per il suo carattere chiaramente antireligioso. La Chiesa, che ha preso la posizione della Chiesa, aggiunge l'agenzia, appare più che legittima dopo le recenti notizie pervenute da più parti d'Italia e di Europa dove il lancio della scatenatissima danza ha provocato veri e propri sommosse da parte di giovanotti eccitati da questa forma degenerata di ballo che nessun motivo giustificato e che è pertanto assolutamente da condannare.

Sorpresa a Napoli in una bisca clandestina

NAPOLI, 29. — Una bisca clandestina è stata scoperta a Napoli dalla polizia nella festa Regia del 129. Gli agenti hanno sequestrato una notevole somma di denaro e diffidato 14 giocatori sorpresi al tavolo.

La graduatoria delle Federazioni nella sottoscrizione per l'«Unità»

Diamo oggi la nuova graduatoria delle Federazioni nella sottoscrizione per l'«Unità» dopo i versamenti effettuati fino al 26 ottobre.

Nel 1. gruppo che comprende le Federazioni con un obiettivo superiore a 8.000.000, è in testa Reggio Emilia col 129,4 per cento. Seguono: Bologna, 121,66; Modena, 113,33; Siena, 100,88; Ravenna, 94,73; Perugia, 88,95; Mantova, 77,77; Roma, 65,92; Alessandria, 61,19; Novara, 57,29; Napoli, 53,50; Livorno, 53,43; Firenze, 53,19; Genova, 50; Torino, 43,17.

Nel 2. gruppo che comprende le Federazioni con un obiettivo da 3 a 8 milioni, è in testa Vicenza col 164,52 per cento, seguono Venezia, 102,85; Arezzo, 101,58; La Spezia, 100; Bari, 100; Pistoia, 100; Rovigo, 100; Forlì, 94,44; Ancona, 88,72; Brescia, 84,33; Savona, 80; Varese, 76,92; Pesaro, 75; Venezia, 71,42; Biella, 68,08; Parma, 62,30; Padova, 61,87; Perugia, 60,50; Grosseto, 60,26; Terni, 55,93; Cernusco, 53,38.

Nel 3. gruppo che comprende le Federazioni con un obiettivo da 1.500.000 a 3 milioni, è in testa Cagliari col 106,53 per cento, seguono Lecce, 105,33; Verona, 104; Como, 100; Udine, 97,51; Foggia, 93,31; Novara, 92,29; Napoli, 92,15; Rimini, 83,35; Frosinone, 83; Messina, 80,71; Ascoli Piceno, 80,62; Imperia, 77,40; Avellino, 76,16; Cosenza, 72,19; Salerno, 63,95; Palermo, 63,17; Viterbo, 62,85; Treviso, 55; Catania, 53,99; Brindisi, 52,15; Lucca, 45,93; Catania, 43,37; Macerata, 35,62.

Nel 4. gruppo, che comprende le Federazioni che hanno l'obiettivo fino a 1.500.000, e sempre in testa Matera col 200,37 per cento; Capobasso, 144,09; Piacenza, 133,33; Asti, 123,52; Ragusa, 118,18; Siracusa, 108,72; Catanzaro, 106,99; Chieti, 103,72; Agrigento con 101,42; Enna, 100,05; Oristano, 100; Termini Imerese, 100; Sassari, 95,71; Reggio Calabria, 93,94; Pordenone, 93,82; Latina, 90,42; Cuneo, 85,90; Pescara, 85,63; Trento, 85; Nuoro, 82,80; Rieti, 80; Crotone, 78,12; Massa Carrara, 77,67; Avezzano, 75,38; Aquila, 71,67; Bolzano, 68,75; Gorizia, 66,66; Belluno, 65,38; Lecce, 64,28; Caltanissetta, 63,63; Trapani, 61,05; Asti, 57,94; Trapani, 56,87; Sondrio, 54,61; Benevento, 52,38; Potenza, 51,04.

Depositata dal P.G. la requisitoria per il disastro minerario di Ribolla

Chiesto il rinvio a giudizio di sei dirigenti della Montecatini, tra i quali Rostan, direttore centrale della Sezione Mineraria e del direttore del distretto minerario di Grosseto

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 29. — Soltanto stamane il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Firenze, dott. Cassiodoro Cantarano, ha depositato in cancelleria la sua requisitoria per il rinvio a giudizio di sei dirigenti della «Montecatini» per la sciagura mineraria avvenuta a Ribolla (Grosseto) il 4 maggio del 1954. La requisitoria contiene la richiesta di rinviare a giudizio sei persone, e cioè: il direttore centrale della sezione mineraria della Montecatini, ing. Rostan, di 67 anni, residente a Milano; il direttore del distretto minerario di Grosseto, ing. Tullio Seguiti, di 49 anni; il capo servizio delle miniere di Ribolla Antonio Merani, di 55 anni, che si è recato a Roccastrada, e il capo servizio del pozzo «Camorra», ing. Roberto Ba-

seggio, di 41 anni, abitante a Ribolla. Per tutti, il dott. Cantarano chiede il rinvio a giudizio davanti al tribunale di Grosseto per «rispondere del reato di disastro minerario colposo, del delitto di omicidio colposo e cioè della morte (del 43 minatori periti nel disastro del 4 maggio 1954) e dei delitti di lesioni personali colpose gravi in danno

la miniera di Ribolla, di aver commesso la sciagura mineraria profonda, lavorazione suscettibile di incendio e soggetta a sviluppo di gas infiammabili ed esplosivi, istituendo un sistema di coltivazione per fondi ciechi (onde colpire) e cioè della morte (del 43 minatori periti nel disastro del 4 maggio 1954) e dei delitti di lesioni personali colpose gravi in danno



RIBOLLA. — La folla dei minatori e degli accorsi in aiuto intorno al tragico pozzo, la mattina del 4 maggio 1954

Due fratelli in provincia di Udine dilaniati e uccisi da una bomba

I bambini, raggiunto un ruscello per raccogliere ferro, avrebbero trovato l'ordigno - Uno di essi lo avrebbe percorso con un sasso provocandone lo scoppio

UDINE, 29. — Due bimbi, Riccardo Tagaro, di 5 anni e il fratello Duilio, di 8, sono stati uccisi dallo scoppio di una bomba.

La sciagura è avvenuta a S. Tommaso di Majano durante l'assenza della madre dei bambini, recatasi all'ospedale di San Daniele del Friuli per visitare il marito colà ricoverato in seguito ad ustioni riportate per uno scoppio di carburante.

Siamo pronti a discutere

c'era stata sul XX Congresso di Mosca e sul rapporto Kruscev, a proposito dei quali Nenni aveva formulato tre critiche fondamentali: clamorosamente confermate dai fatti. Queste tre critiche sono state in parte accettate, ma non bastano a far dimenticare certi errori da bisognare portare al sistema le revisioni di fondo rese necessarie dallo spirito dei tempi e dei popoli in forme autentiche di democrazia politica e di libertà individuale; che soprattutto nei Paesi del centro europeo bisogna rivedere sistemi e metodi malamente copiati dall'URSS; che, attenuati la guerra-fredda, ecc., occorrerà rivedere il sistema dei piani mettendoli l'economia a servizio dell'uomo. I fatti ungheresi, i fatti polacchi, hanno confermato, conclude l'«Avanti!», queste valutazioni. E analoghe considerazioni valgono per l'intervento sovietico in Ungheria.

raccontare del ferro, abbiamo trovato una bomba, e che il Duilio abbia cominciato a percuotere con un sasso, provocandone lo scoppio.

Muore un diciottenne prigioniero nell'auto precipitata in un canale

VENEZIA, 29. — Un'auto con sei giovani a bordo è precipitata in un canale, a qualche chilometro da San Donà di Piave, e i diciottenne Giuseppe Martinuzzi, ri-

di ciò, dunque, Del resto, tarderà la pena di ricordare che il XX Congresso è stato un congresso di comunisti, che i problemi ungheresi sono stati visti dai comunisti, che questi problemi riguardano l'opera stessa dei comunisti oltreché di tutto il movimento operaio; e che non devono esistere dubbi sulla esistenza di una elaborazione critica sempre più avanzata, tempestiva e approfondita delle questioni che noi stessi abbiamo posto.

Per il momento, essendo il procedimento relativo dal segreto istruttorio, è impossibile conoscere particolari meno generici di quelli forniti da rispettivi capi di imputazione. Gli esseri si caricheranno di più aperto e fraterno.

ASSEGNATO DOMENICA IN CALABRIA

Intervista con Leonida Repaci vincitore del premio "Crotone"

Appassionata partecipazione cittadina - Il saluto a Concetto Marchesi e Giuseppe Ungaretti - Presenti moltissimi scrittori e critici - Il ricordo delle Assise della Rinascita del 1919

Leonida, Repenti non è sed che le poltrone, quando tanto una scintilla; tutti lo Unguisti è entrato nel tes-
anno e anche un'«mac»to» duemila persone - è con-
di premi. Del premi letterari è levate in piedi ad applaudi-
gli conosce ogni mercaio me-
a cultura, i soggetti e i retro-
a cultura, i soggetti e i retro-
no può dire le sue mani, e
difficile dire. Domenica con-
a, però, gli è toccato di can-
binare di posto.

Si è cominciata per la prima
Ma è la prima. C'è stato la
una condanna. E' stata la
e per la filma-cita calabre-
e, che ebbero luogo, come
in ogni altra regione del Mez-
zogiorno, nel 1939. Ma que-
ta volta, invece, non fu la
la guerra. Al contrario. Il pre-
miato - un milione di lire -
fu per un suo ancora re-
cente romanzo - *Il nome
della mia terra* - edito da
la casa editrice milanese
di Crotone e non è stato nes-
suno porgli domande. Ha par-
ato per primo il Repente, e
diceva all'inizio, che del
la cultura, i soggetti e i retro-
Aveva a chi lo parlati
pazienti, che vita - come sta

retti e li ha organizzati in un'associazione politica. Noi allora ci eravamo a riluttanti, i liberali e noi di sinistra. Lascio il caso di Craxi, nel '90, per le Assemblee della Riforma che erano controllati che non che le erano e mi procedeva di loro erano i contadini di Motta e Potenza che la prima è un dovere per tutti gli uomini di sinistra. Comunque ho visto una volta. Comunque ho visto una volta. Comunque ho visto una volta. Comunque ho visto una volta.

[illegible]

.....

Il meccanismo della concorrenza tra le fabbriche della Jugoslavia

*Incontro col vice Presidente del Consiglio Vukmanovic, che ci spiega alcuni aspetti dell'economia del Paese
Come si sviluppano i rapporti commerciali nel settore industriale - Un'immensa fucina sperimentale*

[illegible]

che si accorrono più elet-
tore che non industria pen-
sare come trasferire gli
investimenti all'estero per
e la danno dell'agricoltu-
Il cerchio si chiude alla
no punto. Per avere que-
no una forte migrazio-
del tenore di vita, bi-
cominciare col fare del
affermare.

Infine, si sceglie la ma-
langua, non più comoda
che di lodare quel po-
che si ha tra i bisogni in-
e quelli fuori. Bro-
a attende un quinque-
e un anno per com-
pletare i piani della gran-
dindustria, ma si comincia
a ricevere che qualche
volta migliore, qualche ma-
nifesta, qualche apparen-
te.

Il direttore di Belgrado, oc-
cupato che qui lo è appun-
to, senza della nuova poli-
economica che, mentre
desidera i capitali, cerca di
evitare le contraddizioni
a lasciare il socialismo
e la libertà di mercato.
«Ritorna? Vukobratovic
non solo lo è — ne è con-
vinco — ma che persuade di
che e che questa cosa non
nasce da un atto di fede,
proprio dalla coscienza
che il socialismo è la via
di via e la distruzione del
socialismo.

RUBENS TELDESCH

[illegible][illegible]

Vicoli di Trastevere

D. Sio - Paolo Pasolini, a cura di un volume
di Paolo Liguori. Italia, che eleganza, che
pomposità, tra cui il canto popolare. *Pena o, I campi
del Fiume. Le ceneri di Antonio Gramsci*, ecc. gli più
influenti su varie riviste, hanno rivelato una delle voci
più chiare e interessanti della giovane poesia. Questa
«Voci di Tevese» è la parte di un poemetto che
racconta la vita del giovane scrittore via altamente
adorato.

Imbocco San Michele, tra muraglie
basse, quasi di casematte, piazze
granulose su cui la luna abbaglia
come su decrepita ghiana, terrazze
corrose dove qualche testa d'urta
o zardano orchidee, che razza di
in vestaglia abbandonare e l'aria muta
porta qualche loro morto di prigioniero
tra mura di tufo con porte come lucche
e serrate bifore. Ma risuonano fiere
le voci dei maschi ancora teneri che
zincano da primi spettatori, canottiere
e maglietta colorazioni sopra le
vite strette e discinte... Nelle piazzette
vanti casa, sostano intorno al caffè
zia vuota, o povera li tra le carrette
o i camion ruzzanti in file inanimate,
dove poi c'è la luna, e i violenti
shockando, sono più bui - o illuminati:
appena per svelare, di sbenco,
in una pietra lezzeria e disosata
come spazza, qualche zofia parata
incrostata di rosoni e di lozzetti;
e questo non è stato roste, specchio
il cielo il suo incarto ignorato,
con vapori freschi come bucce di melia,
sulle casupole del profluturo
chi festeggia, rissoso e umile, la sera.

PIER PAOLO PASOLINI

belli come ogni negozio è in concorrenza con ogni altro negozio, e in quanto tale, abbiamo e in qualità migliore, abbiamo la meglio. Naturalmente le si sono impresse che per le loro dimensioni (produzione, distribuzione, ecc.) non hanno concorrenti e allora, hanno concorrenti per impedire che esse si vadano guadagnando della loro posizione per la loro dimensione. Ma, in realtà, troppi altri si danno dell'economia generale.

— In questo quadro di riferimento, con coerenza, come si caratterizza il piano?

— Il piano, in termini di carattere puramente economico: crediti e tasse. Nel passato, per esempio, abbiamo conosciuto un certo programma di sviluppo, che si è poi rivelato infelice; oggi, ci diamo alla agricoltura e alla produzione di beni di consumo, limitando i nostri investimenti alla grande industria. Il piano, in termini di rapporti e degli incentivi, rafforzati dall'azione delle tasse sui capitali, sugli affari, sui profitti e simili. Ad esempio, per il piano, si può dire che, per esempio, i primi tre elementi del piano, sulla base di una forma burocratica, noi abbiamo decentrato al massimo i poteri affidandoli nella maggioranza mista possibile ai comitati di piano, e i primi tre comitati repubblicani che compongono la Federazione. In questi organismi il potere economico è affidato in Commissione di piano, e i primi tre comitati da lavoratori stessi con poteri segreti. Sono questi comitati, formati da rappresentanti dei lavoratori, che decidono sulle tasse, ecc., tenendo conto dell'indirizzo generale del

Beliana 1957

Sembra ormai assodata che dal 1° gennaio, giorno dell'entrata in vigore della nuova legge, i telespettatori avranno il regalo delle prime trasmissioni pubblicate da Smbia peraltro, posto a quel che l'ufficio postale della Italia tutto trasparente, che drastiche misure vanno, state prese per contenere, nel tempo e nella qualità, queste trasmissioni. Ad esempio, sarebbero riservati, infatti, non più di dieci minuti al giorno, con il divieto per le varie ditte commerciali di utilizzare, per le loro comunicazioni interurbane che si affliggono a tutte le ore del giorno ogni qualvolta accendano la radio. Verrebbe invece fatto obbligo di fare la pubblicità solo mediante scritte, brevi film, sketch, e così via. Si può sperare quindi che in qualche caso potranno essere riservati anche programmi, e che i soldi dei privati escano perfino, in qualche occasione, a dare un certo lustro alla opaca fanfara dei prodotti di serie che parlano di fabbriche di detersivi, di società petrolifere di marche di dentifrici che si astengono, anzitutto, la pubblicazione di spot come Walter Chiari, Carlo Dappporto e Ugo Tognazzi.

Le notizie, in definitiva, per ora abbastanza rassicuranti, ne abbiamo ragione.

in settimana

... di distribuire della buona
... dei dirigenti addetti alla
... delicata materia, uno di essi
... comprendere la situazione della
... pubblicità con quelle vertenze
... del pubblico che paga i
... nazione. Tuttavia non potrei
... non temere che la pub-
... licità rappresenti una vertenza
... avere gravi forte per un
... sistema che come la Rai, e
... che calcoli il suo delle co-
... e che si tratti di un sistema
... quando le tariffe cor-
... risonano la rispettabile la
... di un milione di me-
... Proprio così, un milione
... di mezza. I programmi più
... infatti, della durata
... due minuti e mezzo cia-
... scuno, sarebbero a fruita
... di due milioni di me-
... e, e due milioni di me-
... La tentazione di sem-
... queste qui coprire an-
... come si vede, può es-
... di un milione di me-
... di ciò che è d'interesse
... la pubblicità radiofonica in-
... corrono veri e pericoli che
... a nostri teleschermi
... è poi un altro aspetto
... della televisione, che
... ebbia a incidere con que-
... sta entrata qualsiasi co-
... me milioni e mezzo di lire
... e, e che si garbano e co-
... delle ditte interconfor-
... anche l'organizzazione del
... spettacolo, il compenso de-
... gli attori ecc. Se si tiene con-
... che la Rai ha un abbona-
... la Rai incassa attraverso
... abbonamenti (al netto

[illegible]

dio TV

[illegible]

Tutti questi sono motivi validi. Ma, a mio parere, vi ne è un altro che rivela nella vita di Dadda una novità nuova. Assiomatici, anzi un po' in tutti i campi a un rifiorire di interessi per gli anni 'venti e 'trenta, per quel periodo che dalla fine della guerra civile giunse al '33, quello insomma in cui non sapeva ancora che cosa fosse il futurismo, si aprirono in lui una po' più che abbracciava fasi diverse e decise, nello sviluppo della società socialista, dalla NFP alla vittoria dell'industria socialista e dei colossi. Le manifestazioni di questa rinnovata curiosità sono molte.

Risorgono — come ebbe l'occasione di segnalare — spettacoli dimenticati e si ripresentano libri che erano diventati carta bibliografica, non proibite, no, ma trovabili solo a borsa nera: i due romanzi, ad esempio, di Elé e Petrovski, *Il dollaro e la morte*, e la *donna e il cane*, capolavori di un umorismo la cui vena dovrebbe rivivere. Sono usciti anche i primi volumi di due storie — una del teatro e l'altra del cinema — che abbracciano appunto la nostra fra la rivoluzione e il '34. Un genere di letteratura, esso pure, dimenticato, trascurato per molti anni, si tornò in onore si trattò di memorie, ricordi, testimonianze di protagonisti, celebri o meno noti, degli avvenimenti di un passato che non è tanto lontano da non essere ancora per noi i piccoli o grandi misteri si siano nuovamente autori che erano stati arbitriamente

**vic
di Tra**

Il Vice Paolo Pasolini
si poggia dal tavolo *Evangelio*
poveri», tra cui il centro
del Fondo. Le ceneri di An-
drea si versano in varie riviste, ha
più spesso un interesse
«Voci di Tra» e «Voci di
tragedia», si era il giovin-
giornalista.


Imbocco. San Michele
base, quasi di caserma
granulose su cui la
come se decrepita e
carose dove qualche
o zarofano nechiezzi
in vestaglia bianca
porta qualche loro
tra mura di tuffo co-
e seppiate biforni. Ma
le voci dei maschi a
zincavano dai primi
e qualche collazione
sue strette e discenti
vanti casa, sostano
za vuota, e poi in la-
o i camion razzanti
dove poi (e chezzini) lo
sboccando, sono più
appena per svelare,
in una pietra lez-
come spienza, qualche
incrociata di posoni
e su questo messorio,
il cielo il suo incan-
con vapori freschi
sulle ceneri del pre-
chi fustezza, rissos-

[illegible]

concorrenza, i Consigli di Gestione che dirigono l'azienda e i comitati di controllo. Ogni fabbrica, con la sua concorrenza con ogni altro stabilimento, ha un suo basso in qualità migliore, basso in prezzo, basso in tempo, basso in meglio. Naturalmente le loro dimensioni (prodotti, impianti, personale) non hanno concorrenti e allora occorre intervenire per impedire che esse si vengano della loro posizione per tentare per realizzare prodotti migliori, di qualità, di prezzo, di tempo, di servizio, di economia generale.

— In questo quadro di concorrenza, come si realizza il piano?

— Il piano è l'insieme di caratteri permanenti economici: crediti e tasse. Nel passato, per esempio, abbiamo conosciuto crediti larghissimi e tasse minime, ma una politica di credito, oggi, si dà alla agricoltura e alla produzione di beni di consumo, limitando questi investimenti alla grande industria. E, per le tasse, i rafforzi degli incentivi, rafforzati dalla dilazione delle tasse sui capitali, sugli affari, sui profitti e simili. Ad evitare poi, che questi crediti e tasse, possano generare una forma burocratica, noi abbiamo decentrato al massimo i poteri affidandoli nella maggior misura possibile ai comitati di controllo delle singole repubbliche che compongono la Federazione. In questi organismi il potere economico è affidato ai Consigli di Gestione, ai comitati di controllo dai lavoratori stessi con un certo segreto. Sono questi comitati, formati da rappresentanti dei lavoratori, che decidono le tasse, gli incentivi, le tasse, ecc., tenendo conto dell'indirizzo generale del



L'Espresso

Belfano 1957

Sembra ormai assodato che dal 6 gennaio, giorno dell'apertura delle trasmissioni, avranno il regalo delle prime trasmissioni pubblicitarie Sembra, peraltro, stando a quel che l'ufficio voci della Rai ha tutto trapiante, che drastiche misure vanto, state prese per contenere, nel tempo e nella qualità, queste trasmissioni. Ad esempio, saranno vietati, infatti, non più di dieci minuti al giorno, con il divieto per le varie ditte intervenzive di utilizzare quei secondi non rinunciati commercialmente che si affliggono a tutte le ore del giorno ogni qualvolta accendiamo la radio. Verrebbe invece fatto obbligo di fare le pubblicità solo mediante scettone, brevi film, sketch, e così via. Si può sperare quindi che in qualche caso potranno essere persone, nei loro programmi, e che i soldi dei privati riescano perfino, in qualche occasione, a dare un certo lustro alla opaca faccenda, nella quale si sente parlare di fabbriche destituite, di società petrolifere di marche di dentifrici che si sarebbero astaccate da un'associazione di artigiani come Walter Chiari, Carlo Deppato e Ugo Tognazzi.

Le notizie, in definitiva, sono per ora abbastanza rassicuranti, ne abbiamo ragio-

GAZZETTIN

in settimana

ne di distendere d'ora buona
da dei dirigenti addetti, c'è
a delicata mano ora di co-
comprende le esigenze della
pubblicità con quelle vertenti
del pubblico che paga il
zione. Tuttavia non potrei-
no con l'idea che la publi-
cità rappresenti una "carica"
che graverebbe così forte per un
azienda che, come la Rai, è
un'azienda calcolata sul delle co-
municazioni di molti paesi. Specie-
mente quando le tariffe com-
parano la rispettiva le co-
sta di un milione di milio-
ni. Proprio così, un milio-
ne di milioni. I programmi più
elaborati, infatti, della durata
di due minuti e mezzo cia-
scuno, costerebbero a fruito-
re, per due milioni: mezza-
ora, per due milioni di gior-
ni. La tentazione di gior-
nare queste cifre, come si vede, può
essere forte. Ma, che si ha un
idea di ciò che è e di quanto
la pubblicità radiofonica imma-
gini bene i pericoli che
corrono a nostri teleschermi
e se poi, un altro aspetto
della questione. La Rai, se
debba a incassare con questa
porta entrata, qualsiasi come
tre milioni e mezzo di lire
annue. Può garanciare a ca-
cchio delle direzioni inter-
nionali, anche l'organizzazione
di spettacoli, il compenso dei
gli attori ecc. Se si tiene con-
to che la Rai, nel 1960, ha
la Rai incassa attraverso
gli abbonamenti (al netto

[illegible][illegible]

**Telefono diretto
numero 683.869**

Il metrò deve essere progettato nel quadro del piano regolatore

Il frate accoltellato dal servente non può ancora essere interrogato

Circolazione rotatoria

Il poliziotto, che aveva perduto il viale di Boncino, prima di sfociare in piazza Labriola, vi era trovato d'arresto ad un nuovo, meno caratteristico, l'abbigliamento della circolazione: rotondi, ma poiché sulla piazza non c'era pedana o colonnato, non aveva potuto afferrare a chi doveva girare intorno a chi doveva girare. Le prime ricerche hanno permesso di sfiorare di sfiorare un grosso cerchio tracciato sull'asfalto con la vernice bianca.

“Lupetto,, scagiona il complice Moroni dall’assassinio del giovane meccanico

Un importante successo ottenuto dai netturbini

Confronto a Regina Coeli per lo scandalo della coca

Rinascita

Chopin: Notturmo in re
magg. op. 27 n. 2.

...redese. Re Gustaro ha
noi visitato accuratamente il
lusco di Villa Giulia.

... e Provincia che desiderano
... parte di un corpo di volon-

Rinascita

Rinascita

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO CONVOCATI I GIOCATORI PER LA SQUADRA "MOSCHETTIERI", E PER LA SPERIMENTALE

Cinque viola in nazionale "A,"

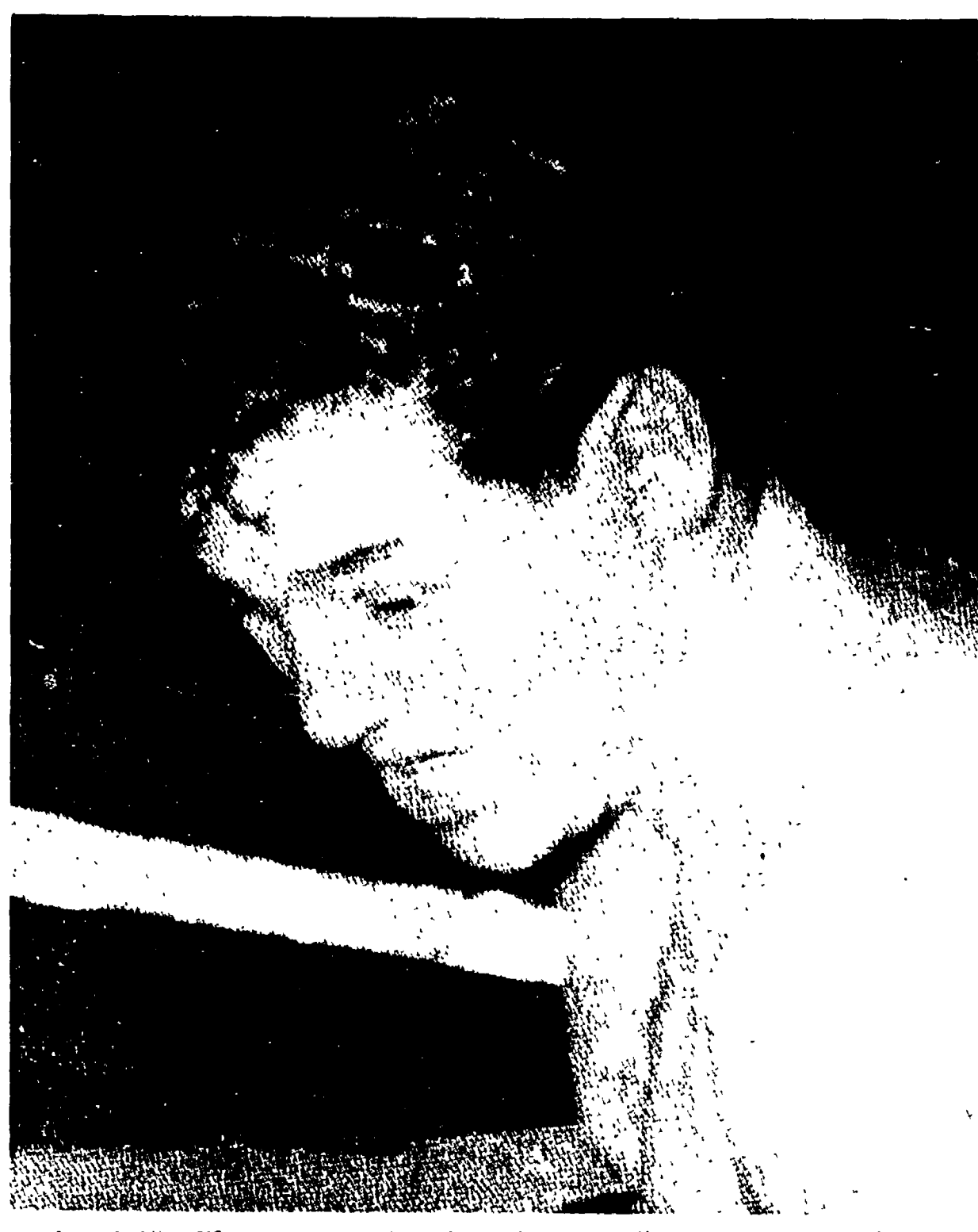
● Questa la formazione: Ghezzi, Magnini, Farina, Chiappella, Bernasconi, Segato, Cervellati, Gratton, Firmani, Montuori, Agnoletto.

MILANO, 29. La C.T. per le nazionali ha diramato oggi le convocazioni per la Nazionale A che incontrerà la Svizzera l'11 novembre a Berna, e per la Sperimentale che incontrerà lo stesso giorno la Giovane francese a Marignola. Per la "A" sono stati convocati: Ghezzi (Milano), Magnini (Torino), Farina (Genova), Chiappella (Genova), Bernasconi (Torino), Segato (Torino), Cervellati (Torino), Gratton (Torino), Firmani (Torino), Montuori (Torino), Agnoletto (Torino).

Collaboratore tecnico sarà il dott. Bernardini, massaggiatore. Della "Sperimentale" sono stati convocati: Ghezzi (Milano), Magnini (Torino), Farina (Genova), Chiappella (Genova), Bernasconi (Torino), Segato (Torino), Cervellati (Torino), Gratton (Torino), Firmani (Torino), Montuori (Torino), Agnoletto (Torino).



TRIESTINA-ROMA 1-1 — I giallorossi si sono visti sfuggire a Valmanera un successo anche per la bravura dell'ex portiere laziale Bandini che vediamo impegnato su tiro di Da Costa.



IMILIO MARCONI, pur senza brillare, è venuto a capo di un difficile combattimento.

INTERROTTO ALLA TREDICESIMA RIPRESA UN INCONTRO IN TONO MEDIOCRE

L'arbitro Hart squalifica Benedetto e Marconi rimane "europeo", dei welter

Brisce ha battuto Carati ai punti — Anche Limage ha vinto su Pellegrini per squalifica — Chiaro successo di Vernagione sull'ex campione d'Europa Dione

DETTAGLIO TECNICO

CAMPIONATO D'EUROPA — PESI MEDIO: Brise (Francia) ha battuto Carati (Italia) ai punti. Brise ha battuto Carati ai punti. Brise ha battuto Carati ai punti.

PROFESSIONISTI — PESI MEDIO: Brise (Francia) ha battuto Carati (Italia) ai punti. Brise ha battuto Carati ai punti. Brise ha battuto Carati ai punti.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

BOLOGNA, 29. — Marconi ha conservato il titolo di campione d'Europa con relativa facilità. Benedetto, che può apparire un po' infortunato, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Per cercare di giungere alla mezza distanza, che egli preferisce, Benedetto ha dovuto scontrarsi con avversari che stanno al gioco del dal e prendi, non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

Marconi ha disputato alcune riprese molto brillanti come sempre, mentre si è visto che il suo avversario, che non ha abbastanza sostanza nel suo gioco aggressivo per poter superare una semifinale.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

La riunione di oggi alle Capannelle. Favorito Villandro nel "Premio Pascoli". Il francese Kojie al Gran Premio Roma — Si attende l'adesione di Ribot.

Da Parigi è giunta la conferma del campione di Francia Kojie, il quale sarà domenica al Gran Premio Roma. Villandro, che ha vinto il Gran Premio di Deauville, si attende l'adesione di Ribot.

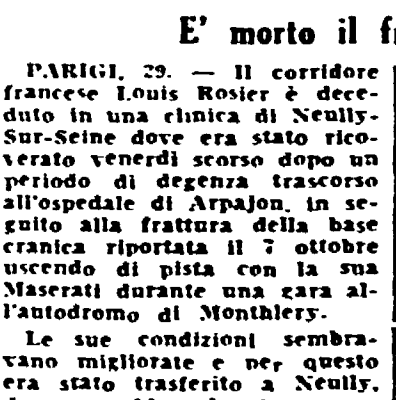
SPORT - FLASH - SPORT - FLASH



PARIGI, 29. Il corridore francese Louis Rosier è deceduto in una clinica di Neuilly-sur-Seine dove era stato ricoverato venerdì scorso dopo un periodo di degenza trascorso all'ospedale di Arpajon, in seguito alla frattura della base cranica riportata il 7 ottobre uccidendo di pista con la sua Maserati durante una gara all'Autodromo di Montlhéry.

Le sue condizioni sembravano migliorate e per questo era stato trasferito a Neuilly dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una cura a base di siero. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una congestione cerebrale.

Rosier, che era nato nel 1905 in Alvernia, era proprietario di un grande garage a Clermont-Ferrand. Egli aveva iniziato la sua carriera sportiva nel 1924 con la motocicletta, partecipando quindi come corridore.



PARIGI, 29. Il corridore francese Louis Rosier è deceduto in una clinica di Neuilly-sur-Seine dove era stato ricoverato venerdì scorso dopo un periodo di degenza trascorso all'ospedale di Arpajon, in seguito alla frattura della base cranica riportata il 7 ottobre uccidendo di pista con la sua Maserati durante una gara all'Autodromo di Montlhéry.

Le sue condizioni sembravano migliorate e per questo era stato trasferito a Neuilly dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una cura a base di siero. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una congestione cerebrale.

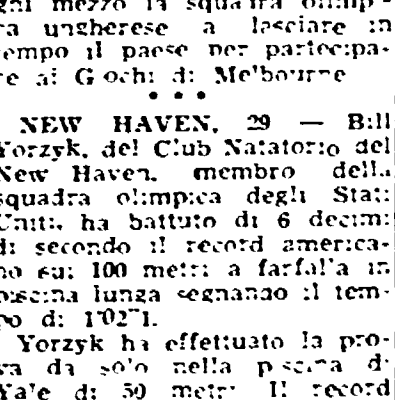
Rosier, che era nato nel 1905 in Alvernia, era proprietario di un grande garage a Clermont-Ferrand. Egli aveva iniziato la sua carriera sportiva nel 1924 con la motocicletta, partecipando quindi come corridore.



PARIGI, 29. Il corridore francese Louis Rosier è deceduto in una clinica di Neuilly-sur-Seine dove era stato ricoverato venerdì scorso dopo un periodo di degenza trascorso all'ospedale di Arpajon, in seguito alla frattura della base cranica riportata il 7 ottobre uccidendo di pista con la sua Maserati durante una gara all'Autodromo di Montlhéry.

Le sue condizioni sembravano migliorate e per questo era stato trasferito a Neuilly dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una cura a base di siero. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una congestione cerebrale.

Rosier, che era nato nel 1905 in Alvernia, era proprietario di un grande garage a Clermont-Ferrand. Egli aveva iniziato la sua carriera sportiva nel 1924 con la motocicletta, partecipando quindi come corridore.



PARIGI, 29. Il corridore francese Louis Rosier è deceduto in una clinica di Neuilly-sur-Seine dove era stato ricoverato venerdì scorso dopo un periodo di degenza trascorso all'ospedale di Arpajon, in seguito alla frattura della base cranica riportata il 7 ottobre uccidendo di pista con la sua Maserati durante una gara all'Autodromo di Montlhéry.

Le sue condizioni sembravano migliorate e per questo era stato trasferito a Neuilly dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una cura a base di siero. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una congestione cerebrale.

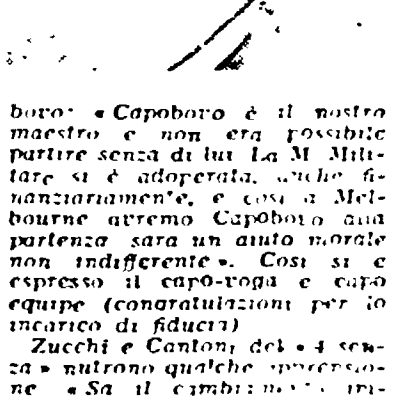
Rosier, che era nato nel 1905 in Alvernia, era proprietario di un grande garage a Clermont-Ferrand. Egli aveva iniziato la sua carriera sportiva nel 1924 con la motocicletta, partecipando quindi come corridore.



PARIGI, 29. Il corridore francese Louis Rosier è deceduto in una clinica di Neuilly-sur-Seine dove era stato ricoverato venerdì scorso dopo un periodo di degenza trascorso all'ospedale di Arpajon, in seguito alla frattura della base cranica riportata il 7 ottobre uccidendo di pista con la sua Maserati durante una gara all'Autodromo di Montlhéry.

Le sue condizioni sembravano migliorate e per questo era stato trasferito a Neuilly dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una cura a base di siero. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una congestione cerebrale.

Rosier, che era nato nel 1905 in Alvernia, era proprietario di un grande garage a Clermont-Ferrand. Egli aveva iniziato la sua carriera sportiva nel 1924 con la motocicletta, partecipando quindi come corridore.



PARIGI, 29. Il corridore francese Louis Rosier è deceduto in una clinica di Neuilly-sur-Seine dove era stato ricoverato venerdì scorso dopo un periodo di degenza trascorso all'ospedale di Arpajon, in seguito alla frattura della base cranica riportata il 7 ottobre uccidendo di pista con la sua Maserati durante una gara all'Autodromo di Montlhéry.

Le sue condizioni sembravano migliorate e per questo era stato trasferito a Neuilly dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una cura a base di siero. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una congestione cerebrale.

Rosier, che era nato nel 1905 in Alvernia, era proprietario di un grande garage a Clermont-Ferrand. Egli aveva iniziato la sua carriera sportiva nel 1924 con la motocicletta, partecipando quindi come corridore.

PERVENUTA LA CONFERMA AL COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI

Anche gli ungheresi alle Olimpiadi

Partiti i canottieri

Gli atleti magiari giungeranno a Melbourne con una settimana di ritardo sulla data precedentemente fissata

Gli atleti ungheresi saranno presenti ai Giochi Olimpici di Melbourne. Questa notizia è stata confermata dal Comitato Olimpico Internazionale. Gli atleti ungheresi giungeranno a Melbourne con una settimana di ritardo sulla data precedentemente fissata.

Gli atleti ungheresi saranno presenti ai Giochi Olimpici di Melbourne. Questa notizia è stata confermata dal Comitato Olimpico Internazionale. Gli atleti ungheresi giungeranno a Melbourne con una settimana di ritardo sulla data precedentemente fissata.

Gli atleti ungheresi saranno presenti ai Giochi Olimpici di Melbourne. Questa notizia è stata confermata dal Comitato Olimpico Internazionale. Gli atleti ungheresi giungeranno a Melbourne con una settimana di ritardo sulla data precedentemente fissata.

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il rilancio di una vera e propria impostazione.

Fare il punto della situazione — oggi — significa da un lato sottolineare le disordine che ancora regna dovunque dall'altro l'incertezza

nessario soprattutto che innanzi alla nazione non venissero macchiati i giovani universitari e operai, degli deputati degli ex del marzo 1948.

Ma è anche necessario dirle poiché è necessario che, se ne sentano ancora di tanto, e che ne sentano ancora di tanto.

soddisfazione il nome di uno dei vecchi ministri. Ma di questo parleremo quando sarà ritornata la calma, quando sarà ripreso il lavoro. Con la loro e nella pace, assicurando che non era una vera e propria antipopolare e non è eretto.

qualche ha pubblicato ieri che l'avventura anti-popolare in Ungheria è crollata». Lo Szabad Nép non stati integralmente trasmessi da radio Budapest. Nelle successive trasmissioni, il suffragio della Repubblica popolare evidenza i provvedimenti che vengono presi dal governo e dai consigli operai

basti ora ricordare».

I due articoli dello Szabad Nép sono stati integralmente trasmessi da radio Budapest. Nelle successive trasmissioni, il suffragio della Repubblica popolare evidenza i provvedimenti che vengono presi dal governo e dai consigli operai

ungheresi — conclude la lettera — possa guidare con successo il popolo al benessere e giungere alla vittoria del Socialismo».

Il governo della Repubblica popolare ha inviato alla polizia politica e il ritiro delle truppe sovietiche da Budapest. Inutilmente i so-

dalla radio, il presidente del consiglio ha dichiarato che le principali rivendicazioni che abbiamo rivolto sono state accolte. Ciò riguarda in particolare la mobilitazione della polizia politica e il ritiro delle truppe sovietiche da Budapest. Inutilmente i so-

ma noi non rese ai banchieri neppure le terre al grand' laffondisti. L'amministrazione di esse è necessario affidarla ad operai e contadini sinceramente. Non è possibile, non ancora la possibilità di vita ai piccoli artigiani;

5) che il governo abol-

fino a stamane, un atteggiamento di cauto appoggio a Nagy, ha trasmesso improvvisamente, stasera, il seguente comunicato: «Le forze rivoluzionarie hanno deciso di conseguire la loro armata per nessuno può credere alle promesse comuniste».
